



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

Antonio Buccarelli	Presidente
Mauro Bonaretti	Consigliere
Vittoria Cerasi	Consigliere
Maura Carta	Consigliere
Marco Ferraro	Consigliere
Rita Gasparo	Primo Referendario
Valeria Fusano	Primo Referendario
Adriana Caroselli	Primo Referendario
Francesco Testi	Primo Referendario
Alessandro Mazzullo	Referendario (Relatore)

nella Camera di consiglio del 15 aprile 2026 ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

nei confronti del comune di Muggiò

sul funzionamento dei controlli interni negli anni 2021, 2022 e 2023

e sui referti del controllo di gestione degli anni 2021, 2022 e 2023

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, adottato dalle Sezioni Riunite con deliberazione n. 14/DEL/2000 in data 16

giugno 2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTO l'art. 148 del decreto legislativo n. 267/2000 - Tuel, come novellato dall'art. 23, co. 1, sub e) del decreto-legge n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012 – e da ultimo dall'art. 33 del decreto-legge n. 91/2014, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 16/SEZAUT/2022/INPR del 4 novembre 2022, recante le “Linee guida e relativo questionario per le relazioni annuali del sindaco dei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, del sindaco delle città metropolitane e del presidente delle province sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni nell'anno 2021” (art. 148 del d. lgs. 18 agosto 2020, n. 267);

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 2/SEZAUT/2024/INPR del 20 dicembre 2023, recante le “Linee guida e relativo questionario per le relazioni annuali del sindaco dei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, del sindaco delle città metropolitane e del presidente delle province sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni negli anni 2022-2023” (art. 148 del d. lgs. 18 agosto 2020, n. 267)”;

VISTA la deliberazione n. 31/2025/INPR del 26 febbraio 2025, con la quale questa Sezione ha approvato il programma di lavoro per l'anno 2025;

ESAMINATE le relazioni sul funzionamento dei controlli interni 2021, 2022, 2023, trasmesse dal Comune di Muggiò;

VISTA la nota istruttoria del 26 agosto 2025 prot. Cdc n. 17366 con la quale il Magistrato istruttore ha richiesto chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio, a seguito dell'esame dei questionari relativi alle annualità 2021, 2022 e 2023;

VISTA la nota di risposta dell'Ente, acquisita al prot. Cdc n. 18151 del 10 settembre

2025;

VISTA la nota di deferimento del Magistrato istruttore dell'8 aprile 2026 (SC_LOM - 3435 8.04.2026) con cui è stata richiesta la fissazione della Camera di consiglio per sottoporre all'esame collegiale della Sezione lo stato dei controlli interni del comune di Muggiò;

VISTA l'ordinanza del Presidente n.133 del 9 aprile 2026 di convocazione della Sezione per l'odierna seduta;

UDITO il Relatore, Referendario Alessandro Mazzullo;

PREMESSO

Ai sensi dell'art. 148 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, le Città metropolitane e le Province sono tenuti alla redazione e trasmissione del referto annuale sul sistema dei controlli interni, secondo le linee guida della Sezione delle autonomie della Corte dei conti, al fine di consentire alla competente Sezione regionale di controllo la verifica dell'effettivo funzionamento dei controlli interni di cui agli artt. 147 e seguenti del TUEL. Il corretto funzionamento di tale sistema costituisce, come ribadito dalla Sezione delle autonomie (delibera n. 1/SEAUT/2025/FRG), presidio essenziale dei principi di sana gestione finanziaria, mentre la sua assenza o inadeguatezza rileva ai fini della responsabilità amministrativa sanzionatoria di cui all'art. 148, comma 4, TUEL, ferma restando l'applicazione dell'art. 1 della legge n. 20 del 1994.

FATTO E DIRITTO

Gli esiti dell'attività istruttoria, svolta attraverso l'esame dei questionari trasmessi, nonché delle ulteriori produzioni documentali fornite dall'Ente, nell'ambito del contraddittorio instauratosi, hanno permesso di riscontrare un sistema dei controlli interni adeguato, soprattutto rispetto al controllo di gestione e della qualità dei servizi, come di seguito evidenziato. Resta, peraltro, impregiudicata ogni ulteriore valutazione in relazione all'esito delle verifiche sulla gestione finanziaria dell'Ente.

1. Controllo di gestione

Dall'esame congiunto dei referti del controllo di gestione relativi agli esercizi 2021-2023 del Comune emerge un sistema che, nel triennio considerato, si è progressivamente consolidato, presentando una struttura complessivamente coerente con il modello delineato dagli artt. 196 e 197 del TUEL e con il regolamento interno dell'ente.

Tra i documenti esaminati dalla Sezione nell'ambito dei diversi enti controllati, il referto in oggetto si colloca tra quelli di maggiore completezza e coerenza metodologica, evidenziando un impianto complessivamente idoneo a supportare i processi decisionali dell'ente, in funzione del miglioramento dei profili di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

In particolare, i referti risultano impostati secondo una logica per centri di costo e centri di responsabilità, con individuazione dei processi/servizi e correlata attribuzione delle responsabilità gestionali; all'interno di tale struttura, l'Ente ha sviluppato un sistema di rilevazione che contempla, per ciascun ambito, indicatori articolati nelle principali dimensioni della performance (efficacia, efficienza ed anche economicità), accompagnati da una base informativa di tipo storico, dalla definizione di valori attesi e dalla rappresentazione dei risultati conseguiti e dei relativi scostamenti.

Sotto tale profilo, il sistema evidenzia elementi di significativa maturità metodologica, in quanto consente una lettura comparativa nel tempo attraverso l'utilizzo di serie storiche, integra, accanto agli indicatori di attività, anche indicatori di natura economica – comprensivi, per quanto rappresentato, anche dei costi indiretti oltre che diretti e del personale – e si presta a supportare la valutazione delle performance e il monitoraggio degli andamenti gestionali, in coerenza con il ciclo della programmazione (DUP, PEG/Piano della performance).

Tali elementi inducono a ritenere che, nel triennio esaminato, il sistema di controllo di gestione dell'Ente non sia meramente formale, ma presenti un impianto strutturato e funzionalmente orientato alla misurazione dei risultati, con un progressivo affinamento degli strumenti utilizzati.

In una prospettiva di leale collaborazione istituzionale e di ulteriore rafforzamento del sistema, si ritiene tuttavia opportuno segnalare alcuni profili sui quali l'Ente è invitato a valutare possibili sviluppi migliorativi.

In primo luogo, pur essendo correttamente rilevati gli scostamenti tra valori attesi e risultati conseguiti, non emerge in modo sistematico, nei referti, il successivo passaggio dalla rilevazione alla correzione, ossia la esplicitazione delle cause degli scostamenti e, soprattutto, delle conseguenti azioni correttive adottate o programmate; tale passaggio rappresenta un momento essenziale del controllo di gestione, in quanto consente di trasformare la misurazione in effettivo strumento di governo dell'azione amministrativa.

In secondo luogo, si invita a valorizzare ulteriormente la funzione concomitante del controllo di gestione, assicurando che le risultanze delle rilevazioni siano utilizzate in modo strutturato per orientare le decisioni nel corso dell'esercizio, anche attraverso momenti di verifica intermedi.

In conclusione, il sistema di controllo di gestione dell'Ente, nel periodo 2021-2023, può essere valutato come complessivamente adeguato sotto il profilo strutturale e metodologico, presentando elementi significativi di evoluzione e consolidamento; residuano margini di miglioramento, in particolare con riguardo alla piena valorizzazione della funzione valutativa e correttiva del controllo, che, se ulteriormente sviluppata, potrà rafforzarne l'efficacia quale strumento di supporto alle decisioni e al miglioramento dell'azione amministrativa.

2. Controllo sulla qualità dei servizi

Analogamente a quanto rilevato con riferimento al controllo di gestione, anche il sistema di controllo sulla qualità dei servizi dell'Ente evidenzia, nel periodo considerato, un progressivo consolidamento, attestandosi su livelli complessivamente coerenti con il paradigma delineato dall'art. 147, comma 2, lett. e), del TUEL e rispetto a quanto osservato per enti simili.

In particolare, il sistema non si esaurisce nella sola rilevazione della *customer satisfaction*, ma risulta articolato su un ampio insieme di indicatori idonei a cogliere

anche profili oggettivi della qualità del servizio, afferenti sia alla dimensione organizzativa sia a quella prestazionale.

In tal senso, si apprezzano, a titolo esemplificativo, indicatori relativi ai tempi di erogazione delle prestazioni, al rispetto degli standard procedurali, alla tempestività delle risposte all'utenza (interna ed esterna), nonché indicatori di processo e di risultato che consentono di monitorare la regolarità e la continuità del servizio reso.

Tale articolazione evidenzia un approccio metodologico evoluto, in quanto consente di affiancare alla percezione soggettiva dell'utenza (*customer satisfaction*) una misurazione oggettiva della qualità, rendendo il controllo maggiormente affidabile e funzionale alla valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi, nonché al raccordo con il ciclo della performance.

Permangono anche in questo ambito, in una prospettiva di leale collaborazione istituzionale, margini di ulteriore sviluppo, in particolare con riguardo alla valorizzazione delle risultanze del controllo ai fini dell'adozione di interventi correttivi e del miglioramento concomitante. Tuttavia, nel complesso, il sistema evidenzia elementi di adeguatezza e buone pratiche, configurandosi come presidio effettivo della qualità dei servizi erogati alla collettività.

PQM

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, a conclusione degli accertamenti istruttori sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni del Comune di Muggiò, nel triennio 2021-2023, ai sensi dell'art. 148 del TUEL, accerta un sistema dei controlli interni adeguato.

La Sezione si riserva di effettuare ulteriori controlli, anche in sede di esame dei controlli di regolarità amministrativo-contabile.

Si rammenta, altresì, l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo n. 33/2013.

Copia della presente deliberazione sarà trasmessa al Sindaco, al Segretario generale,

nonché al Presidente del Collegio dei revisori dei conti.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 15 aprile 2026.

Il Relatore

Alessandro Mazzullo

Il Presidente

Antonio Buccarelli

Depositata in Segreteria il

11 maggio 2026

Il Funzionario preposto al servizio di supporto

(Susanna De Bernardis)